



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Milano

FERMO DI INDIZIATO DI DELITTO

~ art. 384 segg. c.p.p. ~

Il Pubblico Ministero

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

SIHER Youssef [REDACTED], res a [REDACTED]

Difesa d'ufficio dall'avv. [REDACTED] del foro di MILANO

INDAGATO

a) per il reato p.p. dagli artt. 81 e 414 comma 1 nr 1 e 3 c.p. e art 270 bis 1 c.p. perché in qualità di amministratore del canale **Movimento 17 ottobre** presente sulla piattaforma social Instagram, creato a seguito degli scontri e degli atti di devastazione e saccheggio avvenuti il 17 ottobre 2026, pubblicamente istigava a commettere delitti contro l'ordine pubblico, in particolare pubblicava contenuti del seguente tenore :

“lo stato ci piscia addosso e i media ci fanno credere che piove, Meloni dichiara guerra al futuro di questo paese e noi dichiariamo guerra a questo presente infame”

Fatto aggravato dall'aver commesso il fatto per finalità di terrorismo e attraverso strumenti informatici o telematici.

In luogo imprecisato epoca anteriore e prossima al 20 ottobre 2026

b) per il reato p.p. dagli artt. 81 e 110, 414 comma 1 e 3 c.p. e art 270 bis 1 c.p. perché in concorso con la moglie HAMMOUD Sagia, in qualità di amministratore del **gruppo Movimento 17 ottobre** presente sulla piattaforma social Telegram, creato a seguito degli scontri e degli atti di devastazione e saccheggio avvenuti il 17 ottobre 2026 pubblicamente istigava a commettere delitti contro l'ordine pubblico, in particolare pubblicava contenuti di tipo eversivo tra i quali quelli di incitamento alla rivoluzione ed all'utilizzo di tecniche di guerriglia urbana nonché comunicati finalizzati alla convocazione, in diverse piazze d'Italia, per il 24 ottobre 2026, di facinorosi, al fine di porre in essere delitti contro l'ordine pubblico ; in particolare

- in data 18 ottobre 2026 dopo aver pubblicato il post con cui costituiva il gruppo 17 Ottobre , proseguiva dicendo “dobbiamo fare come la Francia, lì sono ben organizzati e soprattutto attivi

- in data 22 ottobre 2026 pubblicava un documento denominato Rivoluzione, istruzioni per l'uso , liberamente ispirato dal manuale della Rivoluzione Egiziana de 2011” consistente in una sorta di vademecum per come affrontare gli scontri di piazza

Fatto aggravato dall'aver commesso il fatto per finalità di terrorismo e attraverso strumenti informatici o telematici.

In luogo imprecisato in epoca compresa tra il 22 e 24 ottobre 2026

*c) per il reato p. e p. dall'art 420 bis c.p. perché in qualità di amministratore del **gruppo Movimento 17 ottobre** presente sulla piattaforma social Telegram, creato a seguito degli scontri e degli atti di devastazione e saccheggio avvenuti il 17 ottobre 2026 pubblicando messaggi organizzativi e finalizzate a fidelizzare gli appartenenti al citato gruppo Telegram, istigava ed incitava la formazione di gruppi di facinorosi dando indicazioni sulle modalità su come agire in occasione della manifestazione di piazza da lui indetta in data 24.10.2026, sui luoghi dove concentrarsi e su come affrontare le forze dell'ordine*
In luogo sconosciuto in data 23 ottobre 2026

Rilevato che sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato in ordine ai reati contestati desumibili dall'attività di indagine svolta dalla DIGOS di MILANO ed in particolare da quanto emerge dalla CNR del 23 ottobre 2026 e relativi allegati, dal seguito del 23 ottobre 2026, dalle annotazioni del 24 ottobre 2026 della Polizia Postale, dalla annotazione della Squadra Mobile di Milano, dagli esiti della perquisizione informatica sul PC dell'indagato da cui emerge che lo stesso risulta essere l'**amministratore** del canale **Movimento 17 ottobre** presente sulla piattaforma social Instagram e dell'omonimo gruppo presente su Telegram - individuati, a partire dal 18 ottobre 2026, nel corso degli accertamenti di PG svolti per i fatti di devastazione e saccheggio occorsi il 17 e 18 ottobre 2026 nella città di Milano ed in altre città d'Italia e che abbia istigato ed organizzato il concentramento di piazza, previsto per la data odierna in diverse città italiane, con fini eversivi

In particolare il presente procedimento trae origine da un'indagine avviata dalla DIGOS di Milano, dalla Squadra Mobile e dalla Polizia Postale a seguito dei gravi episodi di devastazione e saccheggio occorsi in MILANO nelle giornate del 17 e 18 ottobre allorché approfittando di manifestazioni pacifiche indette per il 17 ottobre contro il "caro vita", "stipendi bassi" "affitti alti" "sanità scadente" "sicurezza nelle strade assente" "governo assente", numerosi facinorosi, a volto coperto, con sciarpe, cappelli e passamontagna, provenienti da varie parti di Italia, avevano iniziato a mettere a ferro e fuoco la città distruggendo e saccheggiando negozi, ingaggiando scontri con le forze dell'ordine e distruggendo l'arredo urbano. I fatti più gravi si verificavano il 18 ottobre allorché diverse zone della città venivano letteralmente devastate dai facinorosi

Come meglio descritto nella CNR del 23 ottobre 2023, a seguito di tali eventi diversi soggetti minorenni e alcuni maggiorenni venivano trattati in arresto per i reati di cui agli art 419, 337, 635 c.p. ; gli arresti venivano convalidati e venivano applicate misure cautelari restrittive

Secondo quanto emerso dagli accertamenti svolti, agli episodi di danneggiamento, saccheggio e depredazione verificatisi nei contesti sopra descritti avrebbero preso parte soggetti tra loro profondamente eterogenei per estrazione sociale, origine e provenienza territoriale, non appartenenti a gruppi o associazioni politiche o d'area, ma accomunati dalla volontà di approfittare della situazione di disordine per porre in essere condotte predatorie ai danni di esercizi commerciali e beni pubblici e privati.

In particolare, è emersa la significativa presenza di giovani e giovanissimi, in gran parte minorenni - tra cui alcuni non imputabili - sia cittadini italiani sia di origine straniera nati o cresciuti sul territorio nazionale, prevalentemente provenienti dalle aree periferiche della città, dai comuni dell'hinterland milanese e molti anche dalle province vicine (Monza Brianza, Varese, Lecco, Lodi, Pavia).

Dal punto vista del modo di muoversi in piazza, si era di fronte ad un fenomeno nuovo: i giovani partono in grandi gruppi - andando in questo caso anche a sfidare i dispositivi delle forze dell'ordine - per poi ridursi a gruppi di 20/30 ragazzi che si muovono sfruttando le piccole vie

lateralali del centro cittadino concentrandosi su azioni di devastazione e saccheggio. Nelle azioni delittuose si polverizzano riuscendo ad agire anche in gruppi di dieci. Operano tutti travisati e con zaini, portano al seguito martelletti frangi-vetro, scalpelli, armi da taglio, sfollagente, fionde rudimentali, oggetti contundenti anche idonei allo scasso e mostrano una grande capacità nell'apprendere tecniche di guerriglia urbana.

L'attività di monitoraggio online svolta immediatamente dopo i fatti del 17 e 18 ottobre u.s. ha da subito evidenziato una diffusione virale di contenuti attinenti ai disordini e a nuovi appelli alla violenza da parte di numerosi utenti della rete soprattutto attraverso gruppi nati appositamente sulle app di messaggistica istantanea come WhatsApp e Telegram, ma anche sui social in particolare su TikTok.

Le piattaforme di messaggistica istantanea, però, hanno consentito una immediata diffusione dei vari contenuti ad una utenza più facilmente raggiungibile che poteva in modo agile interagire con altri utenti. Ciò ha quindi causato la nascita repentina di numerosi gruppi WhatsApp e Telegram ai quali erano iscritti centinaia di utenti.

Nei giorni successivi si è notato che molti di questi gruppi hanno mutato diverse volte il nome e gli amministratori, mentre i contenuti di rilevanza riguardo alla protesta sono diventati meno frequenti rispetto ad argomenti più futili e non attinenti all'incitamento alla protesta violenta.

A tale tendenza fa però eccezione il gruppo identificato dalla sigla **“Movimento 17 ottobre”**, che promuove la **protesta contro il governo** sia attraverso un profilo Instagram¹ che un gruppo Telegram². Infatti, il sodalizio digitale citato continua ad essere coerente nei contenuti di diffusione delle iniziative di protesta e annovera migliaia di iscritti.

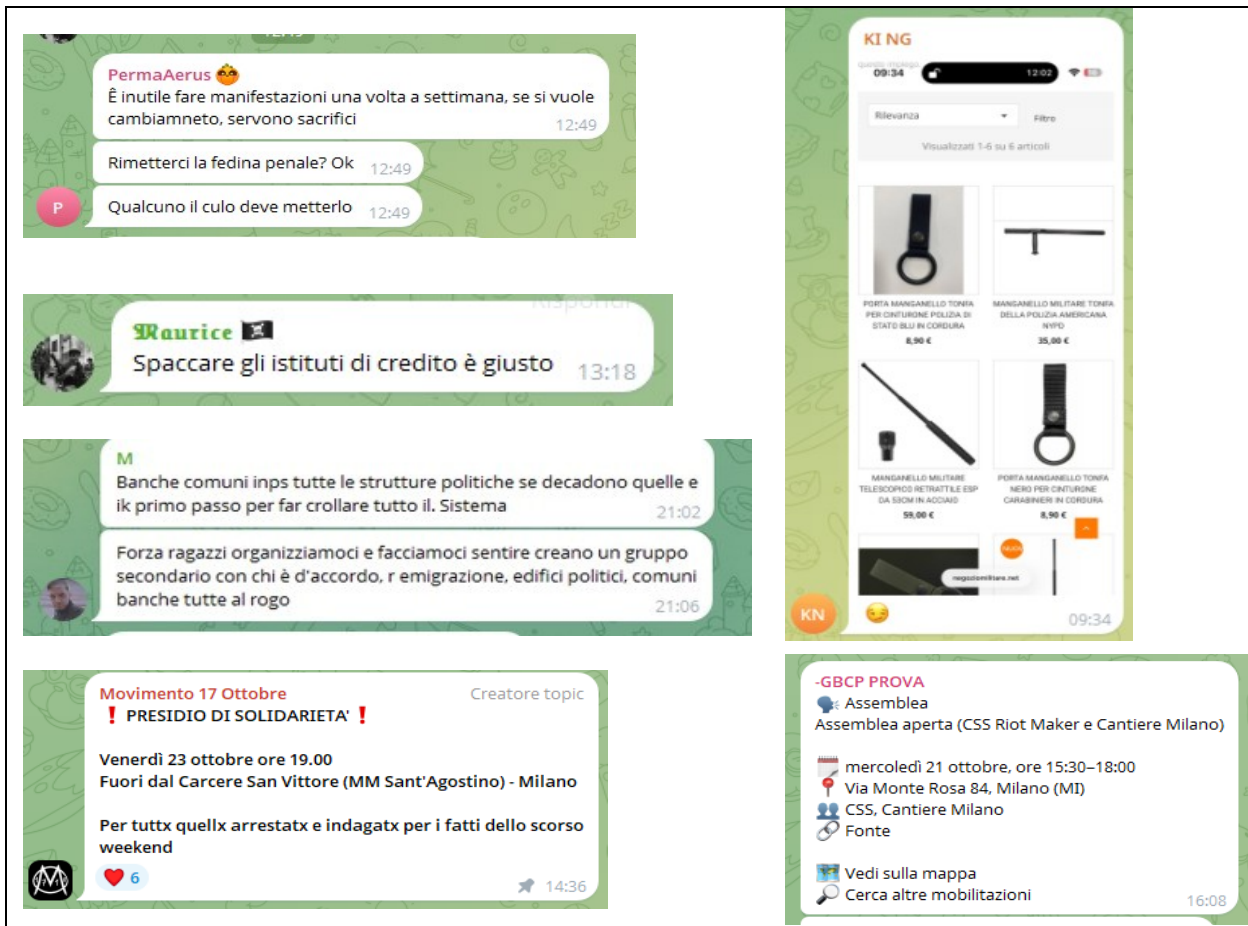
La pagina Instagram **“Movimento 17 ottobre”** include contenuti violenti, volti a raccogliere diverse forme di disagio e insoddisfazione, accomunate dalla contestazione in merito alle precarie condizioni economiche e sociali del Paese. Si evidenziano, in particolare, post pubblicato il **20 ottobre** dal tenore **“LO STATO CI PISCIA ADDOSSO E I MEDIA CI FANNO CREDERE CHE PIOVE”**, **“MELONI DICHIARA GUERRA AL FUTURO DI QUESTO PAESE E NOI DICHIARIAMO GUERRA A QUESTO PRESENTE INFAME”**.

Rispetto alla **piattaforma Telegram** il gruppo, che attualmente conta 6153 iscritti, è strutturato in diverse sezioni denominate **“topic”** che comprendono diversi argomenti. Infatti, sono presenti due *topic* **“general”** uno **“Comunicati del movimento”** e **“Materiali per lo studio”**. Infine, sono presenti specifici *topic* relativi alle città Milano, Firenze, Torino, Bologna Rimini, Bari, Roma, Bergamo Trieste, Genova, Padova.

Per quanto afferisce ai contenuti presenti, oltre a quelli relativi ai **disordini del 17 e 18 ottobre u.s.** e all'**organizzazione della manifestazione del 24 ottobre** p.v. - molti dei quali presenti anche sul relativo profilo Instagram - vale la pena segnalare la presenza di recenti link ad eventi e argomenti diffusi da diverse realtà della sinistra antagonista milanese. Pertanto, come si può apprezzare da alcuni screenshot estratti dalle chat presenti, il gruppo -inizialmente animato da spirito movimentista - sta pian piano strutturandosi dando spazio ad ogni genere di protesta da parte degli utenti, tra cui anche alcune particolarmente violente, come emerge dai messaggi sotto riportati

¹ url <https://instagram.com/movimento17ottobre> registrato proprio nel mese di ottobre 2026, che attualmente conta 18200 follower.

² ID 4486081523 mail di contatto [REDACTED] che attualmente conta 6153 iscritti



Il COSC di Firenze, nell'ambito dell'attività di monitoraggio del canale **"Movimento 17 ottobre"** presente sulla piattaforma social Telegram, mediante accertamenti urgenti esperiti nella giornata del 20 ottobre u.s. per il tramite del portale LAW Telegram., ha identificato l'amministratore del suddetto canale nel soggetto avente profilo [REDACTED] individuando inoltre quale utenza associata allo stesso l'utenza [REDACTED]³, intestata a **SIHER Youssef**, [REDACTED] a [REDACTED]

Inoltre, l'esito degli accertamenti del COSC Firenze ha fornito anche gli ultimi IP di accesso sia al profilo amministratore⁵ che al canale, individuati in:

- [REDACTED] in data 20.10.2026 ore 12:27:13
- [REDACTED] in data 20.10.2026 ore 11:11:52

Il SIHER è aderente al nucleo milanese dei GPI – "Giovani Palestinesi d'Italia" e risulta esserne una delle figure emergenti. Ha contatti con ambienti antagonisti, quali il movimento BDS, il Fronte della Gioventù Comunista e varie realtà sindacali di Firenze e Brescia, oltre a n.m.i. centri sociali del Nord-Est Italia.

³ Il canale viene gestito attraverso il sistema informatico automatizzato "bot" @M1710bot_bot.

⁴ Cittadino italiano, titolare di patente di guida nr. [REDACTED] rilasciata in data 19.12.2024, non risulta essere possessore di autoveicoli, privo di precedenti di polizia e/o penali. Risulta titolare di passaporto n. [REDACTED] emesso dalla Questura di Brescia in data 23.09.2019, inoltre risulta aver contratto matrimonio a Oltrona di San Mamete (CO) il 12.09.2026 con **HAMMOUD Sagia**, [REDACTED] a Como, residente a [REDACTED]

[REDACTED] Nota quale referente della sezione milanese dell'organizzazione giovanile "Giovani Palestinesi d'Italia".

⁵ @M1710bot_bot.

Egli, inoltre, gestisce un blog nominato “Rihla” in cui sostiene posizioni anti-israeliane e anti-occidentali e, dal gennaio 2024, si presenta come Presidente dell’associazione “Organizzazione Alba Nascente” costituita con l’obiettivo di contrastare l’islamofobia e il razzismo, considerata prossima alla prassi della Fratellanza Musulmana.

Da verifiche su fonti aperte il SIHER risulta essere un’analista politico, ricercatore e giornalista. Lavora come *Research Trainee* presso l'Osservatorio sul Medio Oriente e Nord Africa dell'ISPI, scrive per testate come Il Foglio e Il Fatto Quotidiano.

Il predetto risulta titolare della mailbox [REDACTED] e di un account Instagram attivo Vanity name “Youssef Siher”⁶.

All’Url [REDACTED] sono presenti collegamenti a diversi articoli scritti da SIHER Youssef e pubblicati in diversi siti. Dalla visione di quanto pubblicato in rete dal predetto gli argomenti trattati fanno riferimento a diversi temi afferenti al Nord-Africa e al medio-oriente, in particolare al sostegno della causa palestinese.

Con seguito delle ore 16 del 23 ottobre 2026 la POLIZIA POSTALE , a seguito degli accertamenti in rete, comunicava di aver individuato un ulteriore post pubblicato sul medesimo canale Telegram in cui si dava conto di una “contro convocazione” per il giorno 24 ottobre

In particolare durante l’attività di monitoraggio alle ore 15:10 circa l’admin del gruppo Telegram “Movimento 17 Ottobre” provvedeva a chiudere i topic, ossia i sottogruppi che facevano riferimento alle diverse provincie italiane, lasciando agli utenti esclusivamente la possibilità di leggere i post sui seguenti topic:

Comunicati del Movimento;

Generale;

Chat Generale;

Materiali per lo studio;

Grafiche e Materiali.

In particolare, alle precedenti ore 14:58 lo stesso utente amministratore pubblicava sul topic “Comunicati del Movimento” un post, che è diventato immediatamente virale, intitolato **“2° COMUNICATO del Movimento del Movimento 17 Ottobre”** all’interno del quale l’autore faceva riferimento al nuovo decreto-legge approvato, come “un pugno autoritario contro chi dissente, di una durezza che non si vedeva dall’epoca del fascismo”. Quindi stante le nuove regole il sodalizio risponde annullando tutte le piazze annunciate senza rinunciare alla protesta di piazza. I nuovi concentramenti in ogni città saranno comunicati alle ore 14:30 (del giorno 24 – ndr). Per l’organizzazione lo stesso rimanda al proprio gruppo locale di riferimento che si dovrà dirigere verso il punto di ritrovo più vicino e solo alle 15:30 verrà comunicata la piazza finale (cfr post nell’annotazione di PG delle ore 16 del 23 ottobre 2026 della polizia postale della Lombardia).

In data odierna l’indagato, dopo varie ricerche essendosi reso irreperibile presso la residenza di Brescia, veniva rintracciato in un appartamento sito in Milano, [REDACTED] dove si trovava insieme alla moglie **HAMMOUD Sagia** ed altre due donne, dove veniva sottoposto a perquisizione personale

Venivano rivenuti anche il telefono cellulare dell’uomo ed un notebook marca HP modello ELITE BOOK

⁶ raggiungibile al link [REDACTED]

A seguito della perquisizione informatica disposta da questo PM ed eseguita dalla Polizia Postale della Lombardia, peraltro sul solo note book privo di Password (**per lo smartphone l'indagato non ha fornito le credenziali di accesso**), emergeva innanzitutto come sul **gruppo Telegram 17 ottobre** vi fossero altri contenuti di tenore eversivo in particolare di incitamento alla rivoluzione ed istruzioni pratiche su come mettere in atto tecniche di guerriglia urbana, e dall'altro come anche la moglie di SIHER Youssef, identificata in **HAMMOUD Sagia**, [REDACTED] fosse amministratore del medesimo gruppo Telegram (cfr annotazione del 24 ottobre 2026).

Inoltre emergeva come dal citato gruppo fosse stato programmato l'invio, rispettivamente per le ore 14.31 e 15.31, di disposizioni organizzative sui **luoghi** ossia le varie piazze d'Italia, dove gli appartenenti al citato gruppo Telegram ed i loro adepti avrebbero dovuto riunirsi, per dare corso ad azioni che, alla luce di quanto circolato sul gruppo Telegram e in prosecuzione dei fatti del 17 e 18 ottobre sarebbero degenerati in violenze e devastazioni (cfr annotazione del 24 ottobre 2026 della Polizia Postale Lombardia)

Grazie all'intervento della Polizia Postale, l'invio degli ordini di cui al punto che precede, venivano bloccati cosicchè il piano criminoso non veniva portato a termine.

Come sopra accennato la disamina del device sottoposto ad ispezione informatica restituiva un quadro oltre modo allarmante sull'operato dell'indagato

In primo luogo dall'analisi del computer Notebook marca HP- MODELLO EliteBook 840 G3 sequestrato all'indagato gli operanti, con la **nota a firma dell'ispettore Bassi della Polizia Postale, del 24.10.2026** davano conto di come lo stesso avesse attiva l'applicazione Telegram Desktop configurata con l'account avente **utenza nr** [REDACTED] a lui in uso all'indagato (vedi annotazione della Squadra Mobile) nella cui sezione Comunicati del Movimento 17 Ottobre risultavano attivi i due messaggi programmati relativi all'indicazioni della piazze in cui concentrarsi.

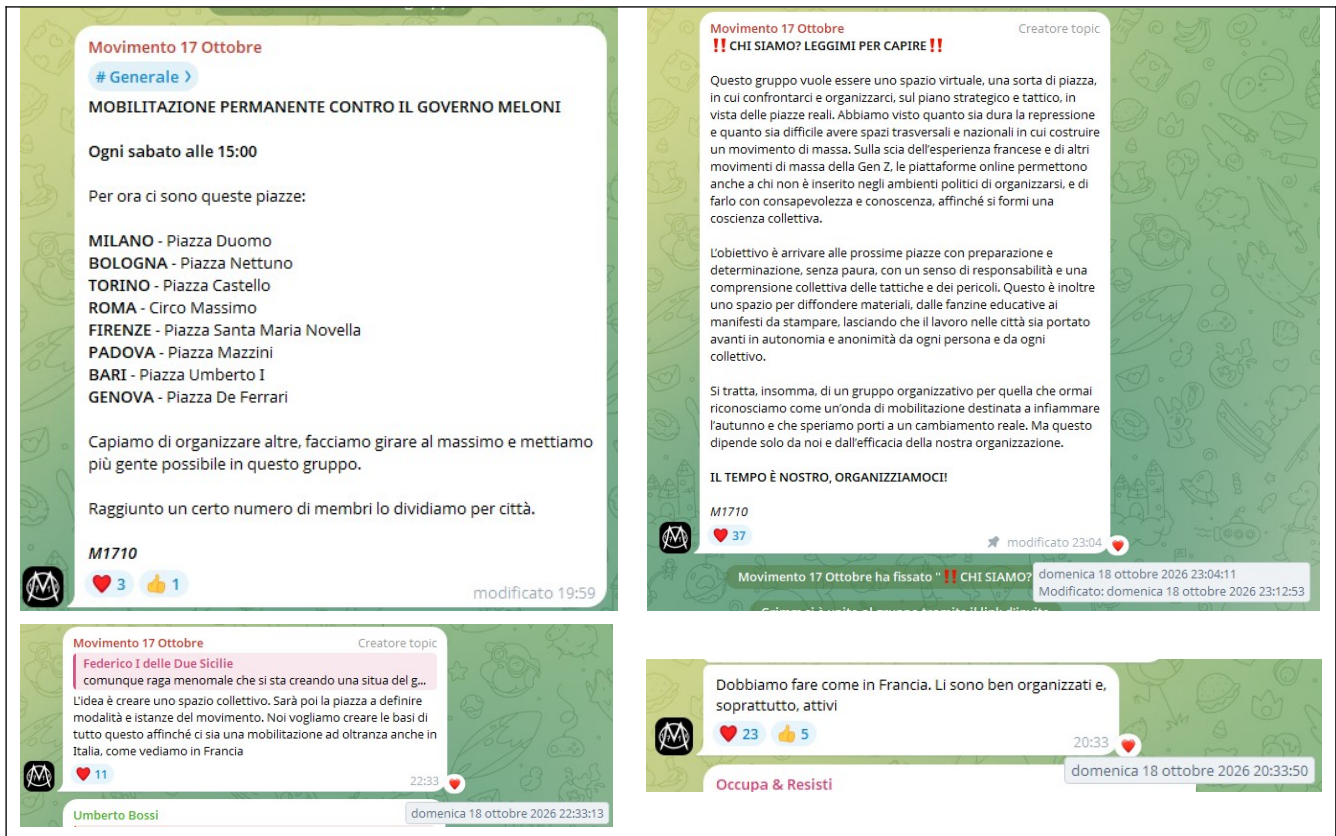
Inoltre risultava che avesse utilizzato il devices in questione anche per collegarsi al proprio whatsappweb dove all'interno era attivo l'account denominato Youssef Siher sempre associato all'utenza nr [REDACTED] : in tale pagina si poteva riscontrare la presenza di diversi messaggi da parte di terzi che chiedevano informazioni sulla manifestazione del 24 ottobre ; inoltre sul browser Chrome risultava essere stato fatto accesso ad un portale di l'IA a cui l'indagato aveva chiesto informazioni per la realizzazione di **strategie rivoluzionarie** nonché, tra l'altro, per la realizzazione del secondo comunicato, poi pubblicato in data 23 ottobre 2026, in cui si dava conto del cambio di programma rispetto alle originarie indicazioni (vedi sopra e annotazione del 23 ottobre 2026)

Infine all'interno della path del notebook c:/users/user/downloads/ è stato rinvenuto un file pdf denominato **“Rivoluzione, istruzioni per l'uso.pdf”**, con data di ultima modifica 21/10/2026, che risulta essere in parte simile a quello rinvenuto all'interno del canale Telegram denominato **“movimento 17 ottobre”** di cui al capo b) delle imputazioni; in particolare trattasi del documento dal titolo: *“Rivoluzione, istruzioni per l'uso Liberamente ispirato dal manuale della Rivoluzione egiziana del 2011”*; che è una guida che spiega come organizzare una mobilitazione collettiva di disobbedienza civile contro il Governo Meloni e le sue politiche. Il testo individua tre obiettivi principali: manifestare il proprio dissenso, coinvolgere il maggior numero possibile di persone e proteggere i partecipanti alla protesta. In seguito, descrive le diverse fasi della mobilitazione, dalla riunione iniziale tra amici, conoscenti e compagni fino alla marcia verso un punto di ritrovo prestabilito. Suggerisce inoltre di coinvolgere i passanti e gli abitanti, per ampliare la partecipazione. Una parte del documento è dedicata all'abbigliamento e all'attrezzatura da portare, come acqua, un kit di primo soccorso e altri prodotti utili. Vengono citati anche strumenti da utilizzare durante gli scontri con le forze dell'ordine, come scudi e vernice spray. Le indicazioni contenute all'interno del manuale sono spesso accompagnate da immagini, in particolare alcune immagini mostrano la parte più pratica del documento *“Rivoluzione, istruzioni per l'uso”*.

Illustrano l'abbigliamento, gli oggetti e le tattiche che, secondo gli autori, dovrebbero essere utilizzati durante una manifestazione di protesta. In particolare, viene mostrato un abbigliamento composto da felpe con cappuccio, occhiali protettivi, kefia e guanti, presentati come strumenti per proteggersi dai lacrimogeni e dagli scontri. Le immagini illustrano anche l'uso di scudi e vernice spray per contrastare le forze dell'ordine, nonché la possibilità di oscurare i vetri dei mezzi blindati e le telecamere di sorveglianza. Un'altra illustrazione rappresenta il lancio di un lacrimogeno verso la folla e il testo suggerisce di raccoglierlo e rilanciarlo contro le forze di sicurezza. La parte centrale illustra alcune tattiche collettive per affrontare gli sbarramenti delle forze di sicurezza, mantenere l'organizzazione del corteo, ripetere slogan semplici e coordinare i movimenti della folla. Il documento contiene anche indicazioni su come reagire in presenza di lacrimogeni e situazioni pericolose, alcune delle quali possono però esporre i manifestanti a seri rischi.

Con ulteriore annotazione la PG operante collazionava ulteriori post pubblicati sul gruppo TELEGRAM "17 ottobre"

Dagli stessi si appurava che il gruppo Telegram era nato la sera del 18 ottobre, alle ore 19.58, ed il suo amministratore aveva iniziato a dare indicazioni sulla sua mobilitazione

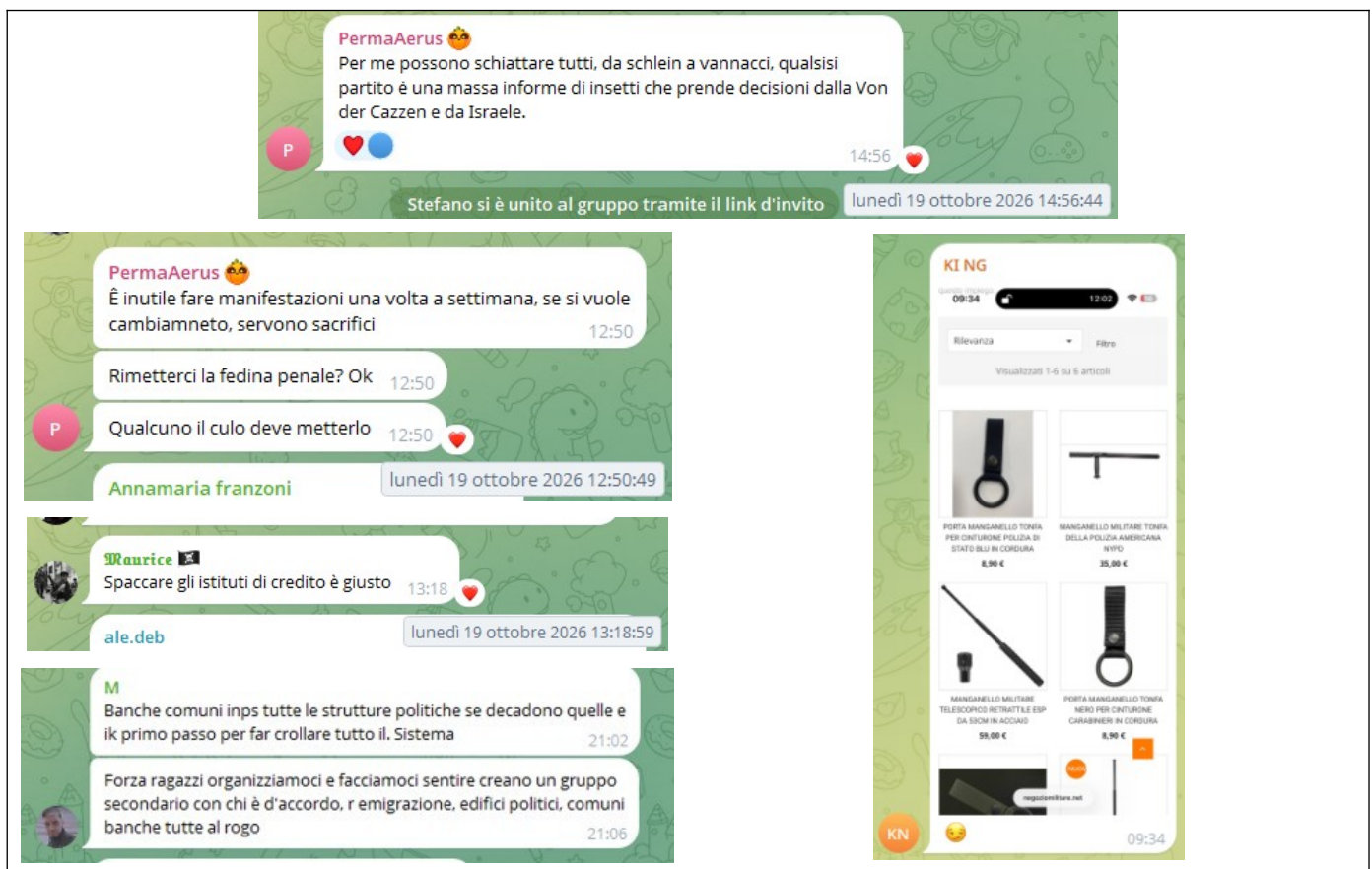


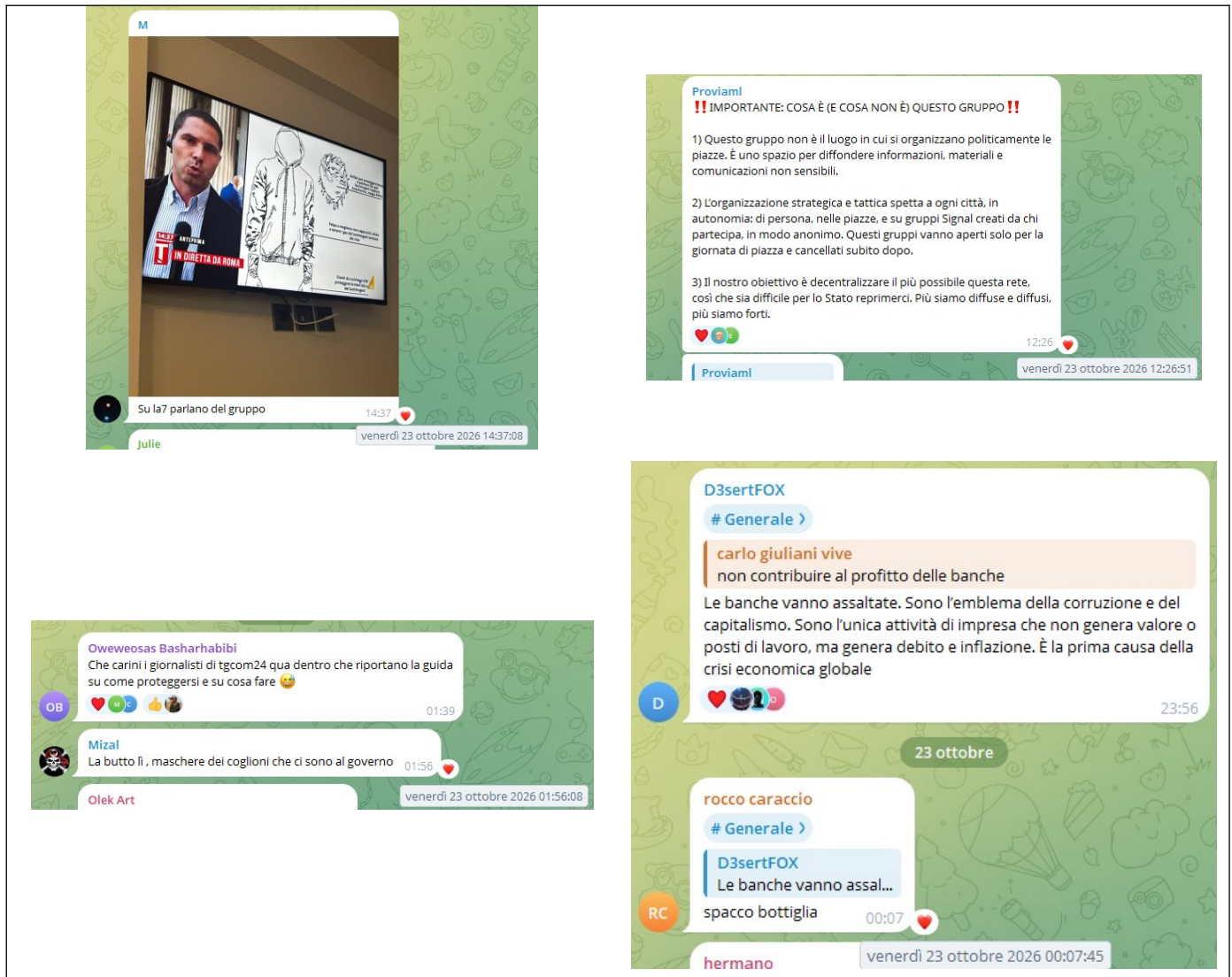
Sono stati molteplici gli inviti di Siher Youssef alla cautela al fine di limitare i controlli delle forze dell'ordine



La risposta degli utenti è stata da subito interessata tanto che non sono mancati sia commenti approvazione e condivisione che quelli in cui venivano apertamente auspiccate azioni violente.

Si riportano alcuni messaggi del 19 ottobre u.s. e del 23 ottobre postati dopo l'entrata in vigore del d.l. nr. 190 del 22 ottobre u.s. pubblicati dagli appartenenti del gruppo che incitano ad assaltare le banche.





A seguito dell'aumento della visibilità il gruppo, inizialmente animato da spirito movimentista, ha impresso poi un'impronta più politica stante la presenza di diversi link ad eventi e argomenti diffusi da diverse realtà della sinistra antagonista milanese. Si riportano alcuni messaggi de 23 ottobre u.s..



Infine, è stato osservato che lo stesso in data 22.10.2026 ha pubblicato un file pdf contenente istruzioni che descrivono le modalità operative da tenere in manifestazione durante eventuali scontri con le forze dell'ordine.



La Guida e' riportata a pag. 10 dell'annotazione del 24 ottobre 2026 della POLIZIA POSTALE di MILANO

L'insieme degli elementi sopra evidenziati fa emergere in maniera evidente il modus operandi e le finalità dell'indagato che ha approfittato di quanto accaduto nelle giornate del 17 e 18 ottobre per creare un gruppo Telegram di migliaia di persone (oltre 6 mila) al fine di dare corso ad un progetto finalizzato a porre in essere atti delittuosi con finalità eversive al fine, di fatto, di ingenerare terrore nella popolazione.

Invero il complessivo assetto creatosi ha certamente facilitato il SIEHR a rendere concreti i suoi intenti istigatori che si sono estrinsecati in una forza di suggestione e persuasione tale da poter incitare terze persone alla concreta commissione di delitti, al fine di dare corso all'invocata rivoluzione contro l'attuale Governo; l'efficacia di tale istigazione si riscontra altresì dal fatto che l'indagato è riuscito a costituire un gruppo di **6153 soggetti**, parte dei quali hanno dimostrato di essere pronti a usare la violenza per portare a termine il proprio obiettivo contro il Sistema (cfr commenti presenti sul gruppo Telegram sopra riportati)

Siamo di fronte quindi ad una condotta istigatrice realmente efficiente ed efficace a spronare le persone ed indurle a commettere fatti illeciti, che sarebbero dovuti accadere proprio a ridosso dei comunicati inviati dall'indagato sul gruppo Telegram in data 23 e 24 ottobre 2026, e che non sono accaduti solo grazie all'intervento della PG operante che e' riuscita ad bloccare l'invio dei messaggi che conteneva le indicazioni delle piazze dove i manifestanti avrebbero dovuti concentrarsi per dare corso alla sommossa

Con riferimento alla finalità di terrorismo ed in particolare il fatto di aver fortemente intimidito ed cagionato timore nella popolazione che ha visto schierati nelle città di Milano e altrove spiegamenti di forze di polizia e financo l'esercito creando così la percezione di un situazione di grave pericolo; dall'altra canto la percezione di paura e terrore è emerso dall'atteggiamento tenuto dai negozianti che hanno chiuso i negozi o predisposto barriere al fine di impedire la distruzione ed il saccheggio dei loro esercizi commerciali

In altre parole, il comportamento tenuto dall'indagato per mezzo del suo gruppo ha certamente creato un forte tensione sociale ed un reale impatto intimidatorio sulla popolazione che ha certamente percepito il pericolo di nuovi atti analoghi a quelli commessi il 17 e 18 ottobre

L'insieme di questi elementi fa ritenere dimostrata la sussistenza in concreto degli elementi necessari per la configurabilità del reato di cui all'art 414 c.p. sia per quanto riguarda l'istigazione alla commissione di reati contro l'ordine pubblico ma anche , per i motivi sopra indicati, l'aver agito per finalità di terrorismo, tramite l'uso di strumenti informatici e telematici

Considerato che alla luce di quanto sopra riferito appare evidente la sussistenza del concreto **pericolo di fuga** dell'indagato che sebbene italiano di seconda generazione e che inoltre, anche in relazione al suo profilo personale, ha dimostrato di avere particolari abilità e capacità di muoversi e di aver contatti relazionali che lo potrebbero aiutare a far perdere le sue tracce

VISTO

l'art. 384 c.p.p.

DISPONE

il **fermo** di

in relazione al delitto contestato

Gli Ufficiali e Agenti di P.G. della SQUADRA MOBILE di MILANO, del COSC Lombardia, della DIGOS di MILANO che eseguiranno il presente provvedimento:

- a) daranno immediata notizia dell'esecuzione al Pubblico Ministero del luogo in cui sarà eseguito, trasmettendo il verbale di fermo anche a questo Ufficio
- b) informeranno immediatamente dell'esecuzione del fermo il difensore che il fermato nominerà di fiducia al momento del fermo od in mancanza il difensore d'ufficio che verterà nominato
- c) se vi è consenso da parte della persona fermata, daranno notizia senza ritardo ai familiari dell'avvenuto fermo
- d) condurranno la persona fermata al più presto, e comunque non oltre le ventiquattro ore, nella Casa Circondariale o Mandamentale del luogo di esecuzione del fermo, a disposizione della locale Autorità Giudiziaria
- e) notificheranno alla persona fermata, all'atto dell'esecuzione del presente provvedimento, l'informazione di garanzia e del diritto alla difesa ex artt. 369 e 369 bis c.p.p.

Si trasmetta il presente provvedimento in copia, per l'esecuzione, a

Milano, _____ ore _____

II PUBBLICO MINISTERO

Consegnata copia per l'esecuzione al _____
in data _____ alle ore _____

(firma del ricevente)

